

Strumento di controllo di qualità per i progetti di
prevenzione dell'HIV
rivolto ai consumatori di
stupefacenti per via parenterale
PIQA 0.6

MANUALE PER L'UTENTE



Quality Action
Improving **HIV** Prevention in Europe



Questo lavoro fa parte di un'iniziativa congiunta per il miglioramento della qualità nella prevenzione dell'HIV (Quality Action), finanziata dall'Unione Europea nell'ambito del programma per la salute (Health Programme).



COLOPHON

Titolo

PIQA 0.6 – Manuale per l'utente – Autori:

Annemiek Dorgelo, Dutch Institute for Improvement of Health Care and Health Promotion,
CBO Cor Blom, Soa Aids Nederland

In collaborazione con:

Viveca Urwitz, Swedish Institute for Disease Control

Crediti: PIQA è basato sullo strumento Preffi 2.0, di Health Promotion Effect Management.

Il proprietario di tale strumento, CBO, ha autorizzato Quality Action a usare Preffi 2.0 per lo sviluppo di PIQA.

Data di pubblicazione: marzo 2014

Finanziamento: PIQA fa parte di Quality Action, l'iniziativa congiunta per il miglioramento della qualità nella prevenzione dell'HIV in Europa finanziata dall'Unione Europea nell'ambito del Programma sanitario.

Copyright: Quality Action, 2014

Traduzione italiana a cura di:



SOMMARIO

1.	Introduzione.....	3
1.1.	Che cos'è PIQA.....	3
1.2.	Perché un nuovo strumento.....	3
1.3.	Progetti migliorabili tramite PIQA.....	4
1.4.	Chi può usare PIQA.....	4
1.5.	Chi non può usare PIQA.....	4
1.6.	Risultati ottenibili tramite PIQA.....	4
1.7.	Chi può eseguire il controllo qualità.....	5
1.8.	Vantaggi della partecipazione al controllo qualità.....	5
1.9.	Concetti di base e contenuto di PIQA.....	6
2.	Istruzioni.....	7
2.1.	Tempo necessario.....	7
2.2.	Preparazione all'uso dello strumento.....	8
2.3.	Uso dello strumento.....	8
2.4.	Dopo l'uso dello strumento.....	10
3.	Spiegazioni e informazioni per le singole categorie.....	11
3.1.	Analisi dei problemi.....	11
3.2.	Fattori determinanti.....	13
3.3.	Obiettivi.....	14
3.4.	Gruppo target.....	16
3.5.	Sviluppo dell'intervento.....	17
3.6.	Implementazione.....	19
3.7.	Valutazione.....	21
3.8.	Fattori contestuali.....	22
4.	Informazioni di background.....	24
4.1.	Modello alla base di PIQA.....	24
4.2.	Ulteriori informazioni su Prefi 2.0.....	25
4.3.	Ulteriore assistenza.....	25

1.1 CHE COS'È PIQA

PIQA è uno strumento di controllo qualità per i progetti di prevenzione dell'HIV rivolti ai consumatori di stupefacenti per via parenterale (PWID).

PIQA è acronimo di: People who Inject drugs (PI, consumatori di stupefacenti per via parenterale) + Quality Assurance (QA, controllo qualità)

In questo Manuale per l'utente verranno utilizzati i termini seguenti:

PWID = People Who Inject Drugs (consumatori di stupefacenti per via parenterale)

Progetto = Iniziativa temporanea con lo scopo di ottenere risultati concreti prestabiliti a partire dalle condizioni attuali

Programma = Insieme di attività e progetti coordinati, con lo scopo di raggiungere obiettivi di ampia portata, strategici e spesso a lungo termine

Facendo clic sul testo sottolineato in blu mentre si tiene premuto il tasto Ctrl, è possibile accedere direttamente alle informazioni online


1.2 PERCHÉ UN NUOVO STRUMENTO

Le indicazioni di ECDC (European Centre for Disease Prevention and Control, Centro europeo per la prevenzione e il controllo delle malattie) ed EMCDDA (European Monitoring Centre for Drugs and Drug Addiction, Osservatorio europeo delle droghe e delle tossicodipendenze) identificano [sette interventi chiave consigliati per la prevenzione e il controllo delle malattie infettive fra i consumatori di stupefacenti per via parenterale](#). Tali interventi, basati sulle prove più efficaci a disposizione, l'opinione degli esperti e le procedure consigliate nella UE e nello Spazio economico europeo (SEE), sono i seguenti:

- Fornitura di strumenti per le iniezioni
- Vaccinazione
- Trattamento della tossicodipendenza
- Uso volontario di test e servizi di consulenza
- Trattamento delle malattie infettive
- Promozione della salute
- Erogazione mirata dei servizi

Oltre a costituire un intervento chiave, secondo gli esperti la promozione della salute costituisce un presupposto essenziale per gli altri sei interventi.

- Per gli altri sei interventi sono disponibili indicazioni e linee guida tecniche specifiche ([vedere la Guida dell'ECDC e dell'EMCDDA, pagina 42](#)).
- Sono disponibili anche standard e linee guida pratiche per la prevenzione della tossicodipendenza, il trattamento e la riduzione del danno (visitare il [portale delle procedure consigliate da EMCDDA](#)).



Non sono tuttavia disponibili indicazioni specifiche sulla qualità della prevenzione dell'HIV e sulla promozione della salute rivolte ai consumatori di stupefacenti per via parenterale (PWID). Proprio per questo è stato deciso di sviluppare un nuovo strumento, PIQA, nell'ambito di [Quality Action](#), l'iniziativa congiunta per il miglioramento della prevenzione dell'HIV in Europa.

PIQA è stato approvato da ECDC, EMCDDA e da Correlation Network (la rete Europea per la salute e l'inclusione sociale), che hanno contribuito allo sviluppo dello strumento e hanno confermato che può fornire un valido contributo alla prevenzione dell'HIV tra i consumatori di stupefacenti per via parenterale (PWID) in Europa.

1.3 PROGETTI MIGLIORABILI TRAMITE PIQA

PIQA può essere utilizzato per progetti con lo scopo di:

- Prevenire l'HIV tra i consumatori di stupefacenti per via parenterale (PWID).
- Prevenire infezioni sessualmente trasmissibili (IST), epatite, tubercolosi e altre infezioni comuni tra i consumatori di stupefacenti per via parenterale (PWID).
- Risolvere altri problemi correlati alla promozione della salute tra i consumatori di stupefacenti per via parenterale (PWID), quali benessere e partecipazione alla vita sociale.

1.4 CHI PUÒ USARE PIQA

PIQA può essere utilizzato congiuntamente da:

- Professionisti, ovvero le persone che implementano il progetto
- Coordinatori, leader e manager del progetto
- Membri dei gruppi target che conoscono o sono legati a consumatori di stupefacenti per via parenterale (PWID)

1.5 CHI NON PUÒ USARE PIQA

Lo strumento non deve essere utilizzato dagli stakeholder, quali governi o finanziatori, per analizzare, misurare o valutare un progetto, né per effettuare ricerche scientifiche sull'efficacia di un progetto, poiché non è finalizzato a tali scopi.

Lo strumento non è inoltre adatto alla valutazione o al controllo della qualità dei programmi, anche se può essere utilizzato per i singoli progetti che formano un programma.

1.6 RISULTATI OTTENIBILI TRAMITE PIQA

PIQA è utile per valutare e controllare la qualità dei progetti di prevenzione e promozione della salute rivolti ai consumatori di stupefacenti per via parenterale (PWID).

Le risposte alle domande incluse nello strumento forniscono:

- Informazioni dettagliate sugli elementi chiave per un'iniziativa efficace di prevenzione e promozione della salute
- Feedback sui punti deboli e sui punti di forza del progetto
- Una panoramica delle aree da migliorare e delle priorità di intervento

Tali informazioni possono essere utilizzate per:

- Fornire informazioni utili per le scelte e le decisioni di progetto
- Comunicare i punti di forza del progetto
- Adattare il progetto per migliorare i risultati
- Ottenere informazioni chiare sulle correzioni da apportare per migliorare i risultati

1.7 CHI PUÒ ESEGUIRE IL CONTROLLO QUALITÀ


PIQA è uno strumento di autovalutazione. Questo significa che le persone maggiormente coinvolte nel progetto possono svolgere un ruolo chiave per valutarne la qualità. Tuttavia, l'autovalutazione può essere eseguita in molti modi diversi:

- È possibile compilare personalmente il modulo di valutazione, per identificare i punti di forza e i punti di debolezza del progetto. Questa potrebbe essere la soluzione ottimale durante la fase iniziale dello sviluppo del piano del progetto, ma non permette di trarre vantaggio dalle opinioni delle altre persone, la cui partecipazione potrebbe essere importante per implementare i miglioramenti al progetto.
- È possibile organizzare un workshop di gruppo, in cui i partecipanti possono discutere e rispondere insieme alle domande. In questo modo si può ottenere una visione più ampia sulla qualità del progetto, oltre ad aumentare l'impegno e il supporto. Il workshop deve coinvolgere al massimo 12 persone. Se il gruppo è più ampio, è consigliabile suddividerlo in gruppi più piccoli e quindi incontrarsi per confrontare e discutere i risultati con l'aiuto di un moderatore.
- È possibile chiedere a varie figure chiave e stakeholder, che hanno familiarità con il progetto, di compilare autonomamente il modulo di valutazione per poi confrontare e discutere i risultati. A tale scopo, tutti i partecipanti devono acquisire familiarità con lo strumento. Tuttavia, può essere utile conoscere l'opinione comune sulla qualità del progetto, per aumentare il supporto.

1.8 VANTAGGI DELLA PARTECIPAZIONE AL CONTROLLO QUALITÀ

La partecipazione consente di valutare più efficacemente la qualità del progetto, perché:

- Sfrutta conoscenze, competenze ed esperienze comuni
- Permette di definire una comprensione, un linguaggio e una visione comuni

- 
- Aumenta il coinvolgimento, l'impegno e supporto degli stakeholder e del gruppo target
 - Consente di investire nella collaborazione futura, migliorando la sostenibilità del progetto

Ecco alcuni vantaggi che è possibile ottenere chiedendo agli stakeholder e ai membri del gruppo target di rispondere insieme alle domande:

- Comprensione e processo decisionale comuni
- Coinvolgimento superiore degli stakeholder e del gruppo target
- Maggior supporto per il progetto
- Maggiori probabilità che il sostegno delle iniziative continuerà anche dopo il termine del progetto.

La valutazione può essere avviata da una qualsiasi delle seguenti figure chiave:

- Capo progetto, membri del team o direzione
- Stakeholder
- Rappresentanti del gruppo target

A seconda della durata dell'iniziativa, è importante assicurarsi di conoscere anche i punti di vista delle altre persone coinvolte. Un controllo qualità che non coinvolge il gruppo target è in genere di scarsa utilità.

Esistono numerosi metodi pratici per aumentare la partecipazione. Lo [strumento per lo sviluppo partecipativo della qualità \(POD\)](#) fornisce ulteriori informazioni pratiche sull'uso di tali metodi.

1.9 CONCETTI DI BASE E CONTENUTO DI PIQA

PIQA è basato sullo strumento Preffi 2.0, dell'organizzazione olandese Health Promotion Effect Management. I suoi principi chiave sono:

- Un approccio sistematico: l'obiettivo viene raggiunto tramite una sequenza di passaggi specifici. Un processo logico: è necessario compiere alcune scelte a ogni passaggio. Il processo di pianificazione della promozione della salute include le fasi seguenti:
 - Analisi dei problemi
 - Analisi dei fattori determinanti
 - Sviluppo dell'intervento
 - Implementazione
 - Valutazione
- Condizioni contestuali: ai fini della promozione della salute occorre tenere presenti le differenze tra contenuto (obiettivo del progetto) e contesto (elementi effettivamente disponibili per il progetto). Le condizioni importanti sono:
 - Supporto e impegno per il progetto
 - Capacità disponibile per il progetto
 - Leadership del project manager

- Processo ciclico: i progetti di promozione della salute non sono in genere lineari, ma richiedono un processo ciclico molto più complesso. Le scelte effettuate in una determinata fase possono imporre di tornare a una fase precedente e riconsiderare le scelte effettuate in tale occasione. È inoltre necessario valutare le scelte effettuate e implementate, ed eventualmente adattare il progetto.

Le categorie seguenti, importanti per una promozione efficace della salute, sono basate sulle prove fornite dalla ricerca, l'esperienza pratica e il processo logico. Sono le stesse categorie riportate nel modulo di valutazione:

- 1. Analisi dei problemi
- 2. Fattori determinanti
- 3. Obiettivi
- 4. Gruppo target
- 5. Sviluppo dell'intervento
- 6. Implementazione
- 7. Valutazione
- 8. Fattori contestuali

Nell'ambito di ciascuna categoria vengono forniti criteri sotto forma di domanda.

Le categorie relative al contenuto vengono riportate per prime. Tali categorie sono necessarie per ottenere un quadro degli obiettivi che si desidera raggiungere con il progetto. Successivamente, occorre determinare se sussistono le condizioni contestuali necessarie. Dopo aver chiarito le condizioni contestuali, è importante riconsiderare la fattibilità degli obiettivi del progetto. Se gli obiettivi non sono raggiungibili, è necessario adattarli e/o cercare una soluzione per migliorare le condizioni contestuali.

Le informazioni di background su Preffi e le persone da contattare per eventuali domande sono disponibili nel Capitolo 4 di questo Manuale per l'utente.

2. ISTRUZIONI

2.1 TEMPO NECESSARIO

Il primo utilizzo di PIQA può richiedere da 4 a 8 ore. Il tempo necessario dipende dal background e dall'esperienza dell'utente in materia di prevenzione e promozione della salute. Il tempo indicato è quello necessario per leggere le domande del modulo di valutazione, cercare le informazioni, controllare i riferimenti e formulare le risposte.

2.2 PREPARAZIONE ALL'USO DELLO STRUMENTO

Descrizione del progetto

Il punto di partenza per la valutazione della qualità è costituito dalla descrizione o dal piano di progetto. Le azioni del progetto devono basarsi sul piano di progetto. Un piano di progetto di buona qualità deve fornire informazioni dettagliate su tutti gli elementi necessari per garantire il successo del progetto ed evitare di trascurare aspetti importanti. Con PIQA è possibile verificare se il piano di progetto include o meno tutti gli elementi necessari per il successo del progetto.

Quando è necessario intervenire immediatamente, non c'è tempo per sviluppare un piano di progetto. Tuttavia, mentre l'intervento in corso, è importante sviluppare un piano da utilizzare come guida. È inoltre importante documentare i piani affinché possano essere compresi e utilizzati dai nuovi membri del personale e dagli altri stakeholder.

Decidere come fare la valutazione della qualità e ottenere l'approvazione

- Occorre decidere come effettuare la valutazione, chi coinvolgere, come organizzare la procedura e chi sarà la persona responsabile di organizzare la valutazione.
- Le persone diverse dai capi progetto, devono richiedere l'accettazione o l'approvazione a eseguire una valutazione della qualità da parte dell'organizzazione responsabile del progetto, o almeno dalla persona che prende le decisioni relative al progetto. Ciò garantisce il supporto delle successive misure di miglioramento del progetto.

Responsabilità di documentazione

- Occorre verificare la disponibilità di tutta la documentazione relativa al progetto.
- È necessario organizzarsi in modo da garantire che il processo di verifica della qualità e i risultati siano correttamente documentati e archiviati.

Supporto per la valutazione

- Se l'utente non possiede esperienze precedenti o competenze in materia di prevenzione e promozione della salute, è consigliabile richiedere assistenza a un esperto di promozione della salute.
- Se si intende valutare la qualità attraverso i workshop, è consigliabile coinvolgere un moderatore neutrale. Il moderatore può contribuire alla guida del processo e offrire all'utente l'opportunità di concentrarsi sul contenuto.

2.3 Uso dello strumento

Inserire innanzitutto il nome del progetto, i nomi delle persone che effettueranno la valutazione e la data della valutazione.

Valutazione delle singole domande

- Indicare se si ritiene che il progetto risponda in modo efficace, moderato o inefficace al problema identificato dalla domanda, colorando la casella in verde per una risposta efficace, in arancione per una risposta sufficiente e in rosso per una risposta inefficace.
- Se non si comprende parte di una domanda, vedere le spiegazioni riportate nel Capitolo 3 del presente Manuale per l'utente.
- Se non si dispone di tutte le informazioni necessarie per rispondere alle domande, consultare i riferimenti a informazioni ed esempi disponibili nel Capitolo 3 del presente Manuale per l'utente.
- Se non si è in grado di rispondere a una domanda o si ritiene che sia irrilevante, è possibile contrassegnare la casella corrispondente.

Valutazione complessiva della categoria

- Dopo aver risposto a tutte le domande di una categoria, è possibile valutare la qualità complessiva della categoria. A tale scopo occorre determinare se le risposte alle domande sono prevalentemente Efficace (prevalenza di caselle verdi), Sufficiente (prevalenza di caselle arancioni) o Inefficace (prevalenza di caselle rosse).
- Assegnare alla valutazione complessiva della categoria il colore verde per Efficace, arancione per Sufficiente o rosso per Inefficace.

Motivo della valutazione per la categoria

- Utilizzare questa casella per motivare la propria valutazione, ovvero spiegare perché si ritiene che la risposta al problema corrispondente alla categoria sia Efficace, Sufficiente o Inefficace. Questo permette agli altri di comprendere le motivazioni razionali alla base della valutazione.

Aspetti da migliorare

- Utilizzare questa casella per indicare fino a un massimo di cinque aspetti da migliorare relativamente alle domande con valutazione Inefficace (rosso) o Sufficiente (arancione). Iniziare con le domande con valutazione Inefficace (rosso).

Determinazione delle priorità degli interventi

- Utilizzare questa casella per indicare tre interventi di miglioramento del progetto, con le relative priorità, tenendo in considerazione i livelli di urgenza, la capacità e il budget disponibile. Osservare tutti gli aspetti da migliorare identificati e attribuire innanzitutto la priorità agli interventi da effettuare a breve termine.

Valutazione complessiva del progetto

- Dopo aver valutato tutte le categorie, è possibile valutare la qualità complessiva del progetto.
- Trasferire le valutazioni complessive delle singole categorie nella Parte 9 dello strumento, quindi osservare l'impressione generale, verificando se prevalgono le valutazioni Efficace (molte caselle verdi),

Sufficiente (molte caselle arancioni) o Inefficace (molte caselle rosse).

- Assegnare alla valutazione complessiva del progetto il colore verde per Efficace, arancione per Sufficiente o rosso per Inefficace.
- Indicare nella casella apposita la motivazione razionale della valutazione complessiva del progetto.
- Indicare nella casella apposita un massimo di cinque aspetti da migliorare a livello di intero progetto.
- Indicare nella casella apposita le priorità di tre misure correttive a livello di intero progetto, in base al livello di urgenza, al tempo e al budget disponibile.

2.4 DOPO L'USO DELLO STRUMENTO

Cosa fare se i risultati della valutazione sono tutti o quasi tutti negativi

- Niente panico. Chiedere a un collega se avrebbe assegnato la stessa valutazione.
- Ricordare che il progetto ideale non esiste. La valutazione indica come realizzare un progetto ottimale. Si tratta di un processo graduale, che inizia con le azioni di massima priorità.
- Spesso i fattori contestuali costituiscono un grosso ostacolo al raggiungimento di tutti gli elementi di un progetto di buona qualità. In questi casi è essenziale migliorare tali fattori. A volte, per risolvere tali problemi occorre un progetto separato. La comprensione delle condizioni contestuali del progetto semplifica l'assegnazione delle priorità agli interventi possibili. È importante definire obiettivi realistici per gli aspetti da modificare. In tutti i casi è importante sviluppare un piano d'azione per il follow-up, al fine di illustrare in modo convincente agli stakeholder appropriate misure da intraprendere per migliorare il progetto.

Sviluppare un piano d'azione

I risultati della valutazione devono essere utilizzati per sviluppare un piano d'azione con lo scopo di migliorare il progetto. Tale piano d'azione può includere questi elementi:

- Come migliorare la presentazione dei punti di forza del progetto.
- Come realizzare gli interventi prioritari per il miglioramento del progetto.
- Come ottenere i mezzi per realizzare tali interventi.

Collaborare

È necessario coinvolgere gli stakeholder e i membri del gruppo target nello sviluppo e nell'implementazione del piano d'azione.

Occorre presentare il piano d'azione alle persone appropriate, incluse quelle che hanno partecipato alla valutazione. Molte di queste persone hanno investito tempo e lavoro nella valutazione e sono interessate ai cambiamenti, pertanto è necessario mantenerle informate.

Quando necessario, queste persone possono essere i migliori sostenitori e implementatori del progetto.

Ripetere la valutazione

È consigliabile ripetere la valutazione a intervalli regolari. In questo modo è possibile determinare se i punti del progetto con valutazione Sufficiente o Inefficace sono migliorati e se i punti di forza sono stati mantenuti.

3. SPIEGAZIONI E INFORMAZIONI PER LE SINGOLE CATEGORIE

Questo capitolo è destinato alle persone che desiderano valutare la qualità dei propri progetti, ma non dispongono di esperienze precedenti in materia di promozione della salute. Le spiegazioni delle categorie sono basate sulla guida informativa di Preffi 2.0 (Peters et al, 2003) e sono state adattate e aggiornate per PIQA.

3.1 ANALISI DEI PROBLEMI

Importanza della categoria

Il problema deve essere percepito come significativo: maggiore è la gravità attribuita al problema, maggiore sarà anche il desiderio di risolverlo. L'analisi dei problemi può fornire pertanto le motivazioni razionali per le decisioni relative ai problemi da risolvere.

Significato dei termini

Definizione del problema


Una definizione chiara del problema include una descrizione precisa degli aspetti da modificare. I problemi possono essere analizzati a vari livelli, ad esempio (Saan & de Haes, 2005):

- Qualità della vita: problemi psicosomatici, psicologici e sociali
- Fattori umani e biologici: genetica, vitalità
- Stile di vita sano: comportamento
- Coesione sociale: supporto sociale, rapporti sociali
- Risorse: disponibilità dei servizi
- Ambiente sano: ambiente fisico o sociale

Relazione con gli altri problemi sociali

L'Organizzazione mondiale della sanità (OMS) fornisce la seguente definizione di salute: La salute è uno stato di completo benessere fisico, mentale e sociale. Tale stato





non è influenzato solo dalle condizioni sanitarie, ma anche dalle condizioni sociali. I problemi che influiscono sulle condizioni sanitarie devono essere chiari sia all'utente che agli altri. Si tratta di un problema sanitario, come HIV o epatite, o di un problema sociale, come la disoccupazione, il crimine o la mancanza di alloggi? Deve essere chiara anche la relazione tra problemi sanitari e problemi sociali (Kok et al 2007).

Occorre pertanto specificare su quali problemi o combinazioni di problemi è incentrato il progetto, ad esempio: HIV e/o infezioni sessualmente trasmissibili (IST), epatite, tubercolosi o altre malattie infettive comuni tra i consumatori di stupefacenti per via parenterale (PWID) e/o altri problemi sanitari e sociali.

Conseguenze per i consumatori di stupefacenti per via parenterale (PWID) e la società

Il problema può ripercuotersi sui singoli individui e sulla società in generale. A livello individuale, le conseguenze possono essere fisiche (ad esempio, malattia, invalidità, morte), psicologiche (ad esempio depressione) o sociali (ad esempio problemi familiari o relazionali, partecipazione alla vita professionale o sociale). A livello più ampio, le conseguenze possono essere di tipo epidemiologico (ad esempio la diffusione delle malattie infettive), sociale (ad esempio una minore partecipazione alle attività professionali) o influire sull'assistenza sanitaria (possono ad esempio richiedere un trattamento più lungo).

Un problema può essere definito anche in termini di conseguenze materiali economiche, ad esempio il costo economico di un problema espresso in termini di merci e denaro, come i costi di assistenza, trattamento e sostegno.

Identificazione del problema

Quello che per una determinata persona può costituire un singolo problema, da altri potrebbe essere visto come parte di un problema più ampio. Questo criterio consente pertanto di determinare se gli stakeholder e il gruppo target percepiscono un determinato fattore come un problema, *in che modo* lo percepiscono come problema, *perché* (o *perché no*) e *quali sono i fattori distintivi*.

Distribuzione del problema

La ricorrenza del problema tra i diversi sottogruppi, in luoghi diversi o in momenti diversi, è importante per identificare i gruppi a rischio e scegliere il luogo e il momento giusto per l'intervento.

- Sottogruppi: effettuare una distinzione basata su caratteristiche demografiche generiche, quali età, sesso, istruzione, fascia di reddito e provenienza etnica.
- Distribuzione geografica: effettuare una distinzione in base alla regione, alla provincia, alla città e, a livello locale, in base ai quartieri, alle località o alle vie in cui si incontrano le persone.
- Tempistica: effettuare una distinzione in base alla stagione, agli eventi dell'anno, ai mesi o agli orari del giorno specifici in cui si verifica il problema.

Riferimenti:

[ECDC: epidemiologia delle infezioni più diffuse tra i PWID nella UE](#) (Allegato A)

[EMCDDA: Paesi](#) (informazioni suddivise per paese relative ai problemi, alle conseguenze, alle risposte e alla spesa pubblica generati dalla tossicodipendenza).

3.2 FATTORI DETERMINANTI

Importanza della categoria

Per risolvere un problema è importante comprendere i fattori determinanti che lo influenzano, in modo positivo o negativo. Occorre innanzitutto effettuare una mappatura generale di tali fattori determinanti, per evitare di lasciarsi sfuggire eventuali influenze e per identificare più facilmente i fattori più importanti su cui concentrarsi. Se gli interventi sono incentrati su fattori determinanti che sono al tempo stesso importanti e modificabili, si hanno maggiori probabilità di risolvere il problema.

Significato dei termini

Fattori determinanti

I fattori determinanti sono fattori casuali o che danno origine al problema e possono essere suddivisi nelle seguenti categorie:

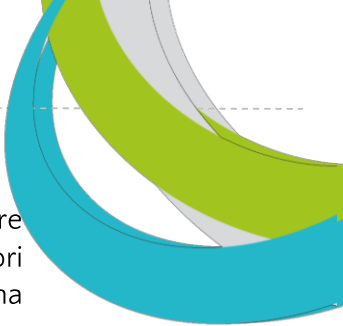
- Fattori biologici: età, sesso, ereditarietà
- Stile di vita individuale: abitudini, comportamento a rischio, comportamento protettivo
- Relazioni sociali e comunitarie: famiglia, amici e cerchie sociali più ampie
- Condizioni di vita e lavoro: accesso a opportunità di istruzione, formazione e impiego, servizi sanitari sociali, alloggio, trasporti pubblici e svago
- Condizioni socioeconomiche generali: istruzione scolastica, sviluppo economico, schemi di migrazione e clima politico

Livello di influenza dei fattori determinanti

Si riferisce alla portata dell'influenza esercitata da un fattore determinante su un problema. Indica se un fattore determinante è abbastanza importante da essere affrontato. La portata di un fattore determinante deve essere basata su una prova che dimostri il suo livello di influenza sul problema, ad esempio i dati sul livello di povertà o la disponibilità di cibo sano.

Ipotesi o modelli teorici

Devono essere utilizzati per spiegare il collegamento al problema e ai fattori determinanti, indicando se e come tali fattori determinanti si influenzano a vicenda, al fine di comprendere l'entità del problema e la misura in cui può essere modificato.



Per spiegare un problema sono necessarie una o più teorie che consentano di correlare fra loro i vari fattori determinanti. Le teorie non devono concentrarsi solo sui fattori negativi, ovvero i fattori determinanti che contribuiscono a creare il problema, ma anche sui fattori positivi, ovvero i fattori determinanti che possono risolvere il problema (Kok et al 2007).

Possibilità di modificare i fattori determinanti

Alcuni fattori determinanti, come sesso, età ed ereditarietà, non possono essere influenzati. Altri, come lo stile di vita e i fattori socioeconomici (ad esempio istruzione, povertà e occupazione), possono essere influenzati dagli interventi. Inoltre, la percezione del problema da parte del gruppo target può influire sulla misura in cui è possibile modificare tali fattori determinanti. Ad esempio, la possibilità di modificare i determinanti si riduce se il gruppo target non li percepisce come un problema e ritiene che esistano fattori più importanti. Questo è il motivo per cui è importante comprendere la percezione del gruppo target.

Influenza degli stakeholder

È necessario tenere in considerazione anche l'influenza degli stakeholder. Si tratta di persone (ad esempio operatori sociali e sanitari, politici, finanziatori e volontari) che svolgono un ruolo importante nell'influenzare i fattori determinanti. È pertanto essenziale comprendere come gli stakeholder percepiscono un determinato problema e i relativi fattori determinanti. In questo modo è inoltre possibile ottenere informazioni dettagliate sulla volontà di collaborare al cambiamento.

Riferimenti

[Modello sociale di salute](#): illustrazione grafica del modello di Dahlgren e Whitehead, che mostra i livelli di influenza sulla salute

[EMCDDA: modelli di dipendenza](#) (con teorie a livello individuale e di popolazione)

3.3 OBIETTIVI

Importanza della categoria

L'obiettivo costituisce la base di qualsiasi intervento, poiché indica lo scopo da raggiungere attraverso l'intervento. L'obiettivo guida il processo di sviluppo di un intervento e fornisce la base per la valutazione dei suoi effetti. Tale valutazione consente di stabilire se e in quale misura l'implementazione di un intervento ha consentito di raggiungere l'obiettivo. Se non si formulano obiettivi misurabili, non è possibile dimostrare gli effetti dell'intervento.

Significato dei termini

Obiettivi SMART

SMART è acronimo di Specific, Measurable, Acceptable, Realistic and Time bound (Specifico, Misurabile, Accettabile, Realistico e Temporizzato).

Gli obiettivi devono essere formulati con termini specifici e misurabili, indicando l'intervallo di tempo entro il quale devono essere raggiunti. Occorre considerare l'aspetto da modificare, in quale misura e in quanto tempo. È inoltre necessario stabilire se sia fattibile o realistico raggiungere gli obiettivi entro l'intervallo di tempo stabilito e se gli obiettivi sono accettabili per tutte gli stakeholder (ad esempio il gruppo target, i professionisti, i finanziatori e i volontari).

Livelli degli obiettivi

Prevenzione e promozione della salute:

- Gli obiettivi devono essere definiti in relazione alla fase del progetto o al tipo di progetto: progetto innovativo, sviluppo del progetto, implementazione del progetto, valutazione.
- La finalità degli obiettivi deve essere illustrata in relazione al problema, ai fattori determinanti e al gruppo target.

Dimostrazione dell'avvenuto cambiamento

Quando si formulano gli obiettivi SMART, è utile immaginare i risultati o gli effetti previsti alla fine del progetto. Occorre quindi stabilire se è possibile dimostrare che i cambiamenti si sono effettivamente verificati. Se ad esempio il risultato finale è la riduzione del crimine sulle strade dell'area X, occorre chiedersi cosa si intende per riduzione del crimine sulle strade dell'area X. Per le persone che vivono nelle vicinanze potrebbe significare sentirsi più sicuri o una riduzione del tasso di criminalità. Per la polizia municipale potrebbe indicare una riduzione del numero dei crimini commessi.

Relazione con l'analisi del problema

Gli obiettivi definiti devono essere direttamente correlati ai risultati dell'analisi dei problemi e ai fattori determinanti di tali problemi. Tali risultati devono combinarsi logicamente con gli obiettivi prescelti, il gruppo target e i metodi di intervento. Si tratta della combinazione obiettivo-gruppo target-intervento (OTIC, Objective-Target group-Intervention-Combination). È inoltre importante che gli obiettivi siano validi per il gruppo target. Per garantirlo, è necessario che i fattori determinanti siano collegati in modo specifico a un particolare gruppo target.

Riferimenti

[CDC: come definire obiettivi SMART](#)

3.4 GRUPPO TARGET

Importanza della categoria

Per essere efficace, un intervento deve essere appropriato per il gruppo target. Questo significa che deve tenere conto delle caratteristiche del gruppo target. Ignorare tali caratteristiche aumenta il rischio che il gruppo target non possa essere raggiunto, non comprenda o accetti il messaggio convogliato dall'intervento o non sia in grado di rispondere a tale messaggio.

Significato dei termini

Gruppo target

Il gruppo target è il gruppo di persone che deve essere influenzato dall'intervento. Si effettua spesso una distinzione tra gruppo target intermedio e gruppo target finale. Un gruppo target intermedio è un gruppo di persone utilizzato per raggiungere il gruppo target finale. A volte, all'interno del gruppo target finale è possibile effettuare un'ulteriore distinzione correlata alla copertura dell'intervento. Ad esempio, i gruppi a rischio più importanti all'interno del gruppo target vengono in genere selezionati in base alla prevalenza del problema o al fattore di rischio.

Caratteristiche del gruppo target

Si riferiscono alla dimensione della popolazione, oltre che a caratteristiche demografiche di altro tipo, come età, sesso, condizioni socioeconomiche, background culturale e religioso, in aggiunta alle possibilità e agli ostacoli percepiti dal gruppo target. Tali caratteristiche possono influire sul modo in cui determinati gruppi vedono il problema, oltre che sul desiderio e la motivazione al cambiamento. Se esistono troppe differenze all'interno dei gruppi, è necessario creare sottogruppi e sviluppare interventi diversi per ciascuno di essi.

Convinzioni del gruppo target

Questo aspetto si riferisce al modo in cui il gruppo target percepisce il problema e l'importanza che gli attribuisce. Include il modo in cui il gruppo target percepisce la suscettibilità, la gravità, i vantaggi, gli ostacoli, di incentivi ad agire e l'autoefficacia in relazione al problema.

Molti studi sui fattori determinanti hanno identificato differenze nei fattori motivazionali tra gruppi che presentano differenze di età, sesso, livello d'istruzione, etnia, background culturale e religioso e

area geografica. È pertanto importante comprendere le convinzioni del gruppo target e dei relativi sottogruppi.

Adeguatezza al gruppo target

L'obiettivo, il gruppo target e l'intervento devono costituire una combinazione logica, o OTIC.

Le dimensioni, le caratteristiche, la fase del cambiamento e la volontà di cambiare del gruppo target determinano le scelte di progetto e l'adeguatezza degli obiettivi di progetto al gruppo target.

È importante definire chiaramente i gruppi target (intermedi) su cui concentrarsi in ogni singola fase del progetto. Quali gruppi devono e vogliono essere coinvolti nello sviluppo dell'intervento? Quali gruppi è necessario coinvolgere durante la fase di implementazione?

Riferimenti

[University of Twente: modello salute-convinzioni](#) (spiega l'influenza delle convinzioni sul comportamento sanitario)

3.5 SVILUPPO DELL'INTERVENTO

Importanza della categoria

Un intervento è un'attività specifica che viene eseguita allo scopo di ottenere un determinato effetto, spesso nell'ambito di un gruppo di interventi correlati all'interno di un programma di prevenzione più ampio.

Significato dei termini

Metodi di intervento

Per metodi di intervento si intendono gli strumenti pratici concreti utilizzati per implementare le strategie (ad esempio, il comportamento basato sul modello di ruolo mediante l'utilizzo di video o giochi di ruolo).

Adeguatezza dei metodi di intervento agli obiettivi da raggiungere

Si riferisce alla selezione di un intervento preciso che consenta di raggiungere l'obiettivo in un sottogruppo specifico all'interno del gruppo target. Anche in questo caso, il metodo di intervento prescelto deve combinarsi logicamente (OTIC).

Efficacia dei metodi

Per risolvere un problema, è necessario modificarne i fattori determinanti. La ricerca ha consentito di identificare i metodi di intervento più efficaci per modificare fattori determinanti specifici. Ad esempio, fornire informazione è un metodo efficace per aumentare le conoscenze ma non è

sufficiente ad aumentare le capacità. Per ottenere alcuni cambiamenti, sono più efficaci i servizi di consulenza individuali, mentre in altri casi sono preferibili i workshop di gruppo. È importante raccogliere le prove dell'efficacia dei vari metodi.

Tecniche e strategie per raggiungere il gruppo target

Per ottenere i risultati previsti occorre essere in grado di raggiungere il gruppo target (intermedi). A seconda del gruppo e del contesto, a tale scopo sono necessarie tecniche e strategie diverse. La ricerca ha consentito di identificare le tecniche più efficaci con determinati gruppi in un contesto specifico. Per raggiungere il gruppo target dei consumatori di stupefacenti per via parenterale (PWID) viene in genere utilizzata una combinazione di tecniche, ad esempio comunicazioni sui canali pubblici, colloqui motivazionali, educazione da pari a pari, servizi sociali basati sulla comunità, social media, servizi mirati o servizi specifici integrati all'interno dei servizi sanitari o sociali generici.

Approccio articolato in più componenti

Spesso i progetti includono una combinazione di misure correlate a problemi o fattori determinanti diversi, gruppi target o sottogruppi diversi, contesti diversi e canali diversi. I problemi presentano in genere molti fattori comportamentali e ambientali, che possono essere affrontati applicando misure diverse. Utilizzando una serie di misure diverse, è possibile inquadrare il problema da angolazioni diverse, aumentando le probabilità di successo.

Per la prevenzione delle malattie infettive tra i consumatori di stupefacenti per via parenterale (PWID), sono consigliati sette interventi chiave: fornitura di strumenti per le iniezioni, vaccinazione, trattamento della tossicodipendenza, uso volontario di test e servizi di consulenza, trattamento delle malattie infettive, promozione della salute ed erogazione mirata dei servizi. In base ai dati disponibili, per ottenere risultati ottimali è necessaria una combinazione di questi interventi chiave.

Partecipazione

Il coinvolgimento attivo degli stakeholder e del gruppo target nello sviluppo dell'intervento assicura che sia perfettamente adatto alla situazione e aumenta la probabilità che venga accettato. Per aumentare la partecipazione al miglioramento della qualità del progetto è possibile ricorrere a vari metodi pratici. Lo [strumento per lo sviluppo partecipativo della qualità \(POD\)](#) fornisce ulteriori informazioni pratiche sull'uso di tali metodi.

Valori e regole per il target group

Questi termini si riferiscono alle consuetudini, le maniere, ai concetti e alle regole scritte e non scritte applicati dai membri del gruppo target. Può trattarsi di opinioni, abitudini e ruoli

all'interno di specifici gruppi etnici o religiosi, così come di comportamenti ricreativi tipici dei giovani o dei consumatori di stupefacenti per via parenterale (PWID).

Un intervento che non sia stato espressamente concepito in base ai valori e alle regole del gruppo target ha scarse possibilità di successo. Questo avviene perché l'intervento non riesce a raggiungere il gruppo target o perché il gruppo target non riesce a comprenderne il messaggio, rifiuta di accettarlo o non è in grado di metterlo in pratica. Adattare un intervento alla cultura del gruppo target è importante sotto tutti gli aspetti, inclusi il messaggio, il canale, il metodo e la fonte.

Tempistica, durata e frequenza

La tempistica, la durata e la frequenza sono importanti perché determinano l'intensità dell'intervento.

La tempistica si riferisce al momento in cui viene implementato un intervento. Durante la fase di definizione del progetto è necessario identificare il momento giusto per l'implementazione dell'intervento. È inoltre importante considerare la tempistica giusta di un intervento in relazione al clima politico e sociale.

La durata si riferisce al periodo di tempo durante il quale deve essere implementato l'intervento, incluso il follow-up.

La frequenza indica il numero di esecuzioni dell'intervento, ad esempio il numero di sessioni di gruppo o il numero di annunci televisivi. È inoltre necessario considerare lo schema, ovvero i cambiamenti di frequenza nel tempo, ad esempio organizzando sessioni di gruppo molto frequenti all'inizio per poi incrementare gradualmente l'intervallo di tempo tra una sessione e l'altra.

Riferimenti

[ECDC ed EMCDDA: indicazioni per la prevenzione e il controllo delle malattie infettive tra i consumatori di stupefacenti per via parenterale \(PWID\)](#) (7 interventi chiave consigliati, a pagina 15)

[EMCDDA: portale delle best practice](#) (prove, linee guida, esempi e strumenti per la prevenzione della tossicodipendenza)

[Correlation Network: coinvolgimento degli interessati](#) (esempi di coinvolgimento significativo e partecipazione dei tossicodipendenti allo sviluppo e all'implementazione di interventi, servizi e politiche)

[IQ HIV: strumento per lo sviluppo partecipativo della qualità \(POQ\)](#)

3.6 IMPLEMENTAZIONE

Importanza della categoria

La strategia di implementazione ha lo scopo di semplificare il più possibile l'integrazione degli interventi nel lavoro e nella vita quotidiana dei membri del gruppo target (intermedio). È consigliabile considerare questi aspetti prima di iniziare, in un piano di implementazione, quindi sviluppare la strategia nella pratica procedendo per tentativi.

Significato dei termini

Strategia di implementazione

Per implementazione si intendono tutte le attività necessarie per introdurre e portare avanti un'innovazione o un intervento e, se possibile, garantire che venga adottato in modo permanente. Una strategia di implementazione consente di scegliere fra varie possibilità per consentire agli interventi giusti di raggiungere i gruppi target intermedi giusti, nel modo giusto, al momento giusto e tramite i canali giusti.

Per implementare una strategia con successo è necessario un piano di implementazione. Tale piano deve includere gli obiettivi SMART, spiegare come si intende effettuare gli interventi, quindi essere monitorato e corretto se necessario.

È importante ricordare che, per l'introduzione di un intervento o un'innovazione, il gruppo target (intermedio) deve seguire un processo in più fasi, che includono:

- Consapevolezza dell'intervento o innovazione (fase divulgativa).
- Valutazione della possibilità di utilizzare l'intervento o innovazione (fase di adozione).
- Uso o applicazione dell'intervento o innovazione (fase di implementazione).
- Se necessario, adattamento dell'intervento alla situazione del gruppo target (adattamento).
- Continuazione dell'utilizzo dell'intervento o innovazione (fase di applicazione continua).

Il processo di implementazione può essere posticipato a ciascuna di queste fasi. La velocità con cui il gruppo target (intermedio) passa da una fase all'altra è influenzata da numerosi fattori: tipologia di intervento o innovazione, strategia di implementazione, fornitore dell'intervento e contesto politico-sociale. Proprio per questo è importante conoscere le esigenze, le motivazioni, le conoscenze e le capacità del gruppo target (intermedio), oltre al suo ruolo durante l'implementazione.

Uso del gruppo target per l'implementazione

È inoltre importante coinvolgere il gruppo target finale nell'implementazione. I membri di tale gruppo hanno capacità e potenziale che possono essere utili ai fini dell'implementazione. Possono ad esempio contribuire in qualità di educatori alla pari, valutatori e programmatori.

Tempistiche di monitoraggio e feedback

Per ottimizzare il processo di implementazione occorre monitorare i progressi e correggere i piani come necessario. Questo vale sia per l'implementazione degli interventi all'interno del gruppo target finale, sia per gli interventi nei gruppi target intermedi. È consigliabile pianificare in anticipo quando monitorare i progressi e quando esaminare i risultati e il feedback, per decidere le correzioni al piano di implementazione.

Riferimenti

[CDC: toolkit per l'implementazione di programmi completi di prevenzione dell'HIV per i tossicodipendenti](#)

(Capitolo 5)

3.7 VALUTAZIONE

Importanza della categoria

La valutazione ha due scopi principali, ovvero "apprendimento e miglioramento" e "giustificazione". La valutazione consente di determinare se le attività si sono svolte come previsto e se gli obiettivi sono stati raggiunti. La valutazione consente inoltre di stabilire se e come correggere le attività per migliorare la qualità e l'efficacia dell'intervento. La valutazione costituisce pertanto un'esperienza di apprendimento.

La valutazione è inoltre importante per giustificare le misure adottate e i motivi della scelta di tali misure. Mostra agli stakeholder esterni al progetto se le risorse investite vengono utilizzate efficacemente e se producono i risultati desiderati. Può inoltre fornire motivazioni razionali per le azioni successive.

Significato dei termini

Piano di valutazione

È importante definire preventivamente un piano di valutazione, che indica le domande a cui deve rispondere la valutazione e come, di modo che tutte le persone coinvolte sappiano quali attività di valutazione verranno eseguite e quando. Molte delle attività più importanti per la valutazione devono essere effettuate durante la fase iniziale. Proprio per questo, la valutazione deve essere presa in considerazione fin dall'inizio del progetto, e non solo alla fine.

Per effettuare la valutazione è necessario determinare il valore o la qualità del progetto, o degli interventi che formano il progetto. La valutazione può essere riferita a vari aspetti, ad esempio la misura in cui un progetto o gli interventi hanno consentito di raggiungere determinati obiettivi, il motivo del successo, gli elementi del progetto o intervento che sono risultati più efficaci, l'effettiva implementazione delle attività previste, la possibilità di raggiungere il gruppo target, l'opinione del gruppo target sulle attività e così via.

Poiché la valutazione copre molto piú che la semplice determinazione degli effetti dell'intervento, è importante deciderne gli obiettivi.

Nella fase iniziale è consigliabile considerare gli aspetti seguenti:

- A quali domande deve rispondere la valutazione?
- In che modo questo influisce sulle forme di valutazione preferenziali?
- Quanto deve essere rigorosa e scientificamente corretta la valutazione? Quali schemi e metodi è necessario utilizzare?
- Questi aspetti sono stati accettati da tutte le parti coinvolte?

La prima domanda si riferisce agli obiettivi della valutazione e le domande cui deve rispondere sono, ad esempio, sugli effetti prodotti dal progetto o dagli interventi, sulle persone raggiunte, sullo svolgimento dell'intervento da parte degli intermediari e sul modo in cui i membri dei gruppi target e i gruppi intermedi vedono il progetto o gli interventi.

La seconda domanda si riferisce alle due forme di valutazione principali, ovvero valutazione del processo e valutazione degli effetti (o impatto). La forma preferenziale di valutazione dipende dalla natura degli obiettivi e delle domande di cui sopra. Per rispondere a una domanda sugli effetti è necessario valutare gli effetti, mentre per rispondere a una domanda sull'opinione del gruppo target in merito all'intervento è in genere necessario valutare il processo.

La terza domanda si riferisce allo schema e ai metodi da utilizzare per rispondere alle domande di valutazione. È fondamentale decidere se la valutazione deve rispettare standard scientifici rigorosi oppure se ciò non è necessario o fattibile.

La quarta domanda si riferisce al fatto che gli interventi e le valutazioni spesso coinvolgano vari stakeholder. Oltre a coloro che implementano l'intervento, possono essere inclusi l'ente che finanzia o commissiona l'intervento, il gruppo target, gli esperti esterni, il comitato di supervisione, l'organizzazione di riferimento e così via. Tali parti possono avere idee e interessi diversi sugli obiettivi, le domande e i metodi di valutazione. Se i risultati della valutazione devono essere rilevanti per tutte le parti coinvolte, è importante che tutti gli stakeholder accettino il piú possibile i principi.

Riferimenti

[Correlation Network: valutazione efficace](#) (introduzione per le organizzazioni formate da persone comuni)

[EMCDDA: banca di strumenti di valutazione](#) (archivio online di strumenti pratici per la valutazione degli interventi correlati alla tossicodipendenza)

[UNAIDS: framework per il monitoraggio e la valutazione dei programmi di prevenzione dell'HIV per le popolazioni maggiormente a rischio](#)

3.8 FATTORI CONTESTUALI

Importanza della categoria

Le condizioni contestuali sono le condizioni che determinano la fattibilità del progetto e le scelte da effettuare in relazione ai contenuti. Il supporto e l'impegno indicano il livello a cui le varie parti sostengono un progetto, si impegnano a portarlo a termine e, di conseguenza, forniscono le risorse necessarie per implementarlo. In tutte le fasi di un programma o progetto, i fondi, il personale, il tempo e l'esperienza disponibili determinano gli obiettivi che possono e non possono essere raggiunti.

Significato dei termini

Coinvolgimento degli stakeholder

I responsabili della pianificazione devono decidere chi coinvolgere nell'iniziativa o progetto, quali partner devono collaborare per garantire il successo del progetto e quali persone sono necessari nelle diverse fasi del progetto. Tutto questo è il coinvolgimento degli stakeholder. Per avere successo, un progetto non ha solo bisogno del supporto e dell'impegno di tutti gli intermediari, ma anche di quello dell'organizzazione responsabile dell'implementazione e dei membri del gruppo target finale. Questo non vale solo perché non ha senso implementare interventi tra persone che non sono affatto interessate, ma anche perché il supporto e l'impegno dei membri del gruppo target finale costituiscono un prerequisito per ottenere il supporto e l'impegno di tutti gli intermediari.

Responsabilità

Il termine responsabilità indica il riconoscimento e l'accettazione della responsabilità per le azioni che rientrano nell'ambito di un ruolo o posizione professionale. Includere l'obbligo di segnalare, spiegare e rispondere delle conseguenze.

Linee guida, piani d'azione e politiche (inter)nazionali

Per aumentare il sostegno fornito a un progetto, è possibile dimostrare che viene implementato e procede nel rispetto delle linee guida, dei piani d'azione e delle politiche (inter)nazionali. Questo dimostra infatti che si stanno utilizzando i dati raccolti nell'esperienza alla base di tali politiche e linee guida.

Sostenibilità

Non è realistico aspettarsi di risolvere i problemi in breve tempo tramite un singolo progetto. Proprio per questo è importante pensare, fin dalla fase di pianificazione, a cosa accadrà dopo la fine del progetto. Gli aspetti da considerare includono i seguenti: È opportuno continuare il

progetto? Esiste la possibilità di sostenere le attività del progetto? Le attività possono essere integrate nelle strutture e nei programmi esistenti?

Capacità

La capacità di un progetto include le condizioni contestuali di tempo, fondi, personale ed esperienza disponibile tra i responsabili dell'implementazione del progetto e i partner con cui collaborano. La capacità di un progetto può cambiare durante il ciclo di vita dello stesso.

Persona incaricata

È il responsabile ultimo del progetto, in genere il project manager.

Leadership

La leadership di un progetto implica in genere quattro aspetti diversi:

- Esperienza, modalità di lavoro e qualità personali del project manager (gestione del progetto).
- Assunzione di responsabilità per la qualità del programma, progetto o intervento, oltre che per la qualità della propria leadership e di quella del personale, ad esempio tramite corsi di formazione o metodi di apprendimento (gestione del personale).
- Uso di un approccio sistematico all'implementazione del programma, progetto o intervento, con fasi decisionali chiaramente definite (politica e strategia).
- Conoscenza delle risorse disponibili e capacità di utilizzarle in modo flessibile (gestione delle risorse).

Tutti questi aspetti devono essere presi in considerazione durante la selezione del project manager (Peters e.a., 2003)

Riferimenti

[EMCDA: politiche e leggi sulla droga](#) (strategie e piani d'azione contro la droga a livello nazionale e di Unione Europea)

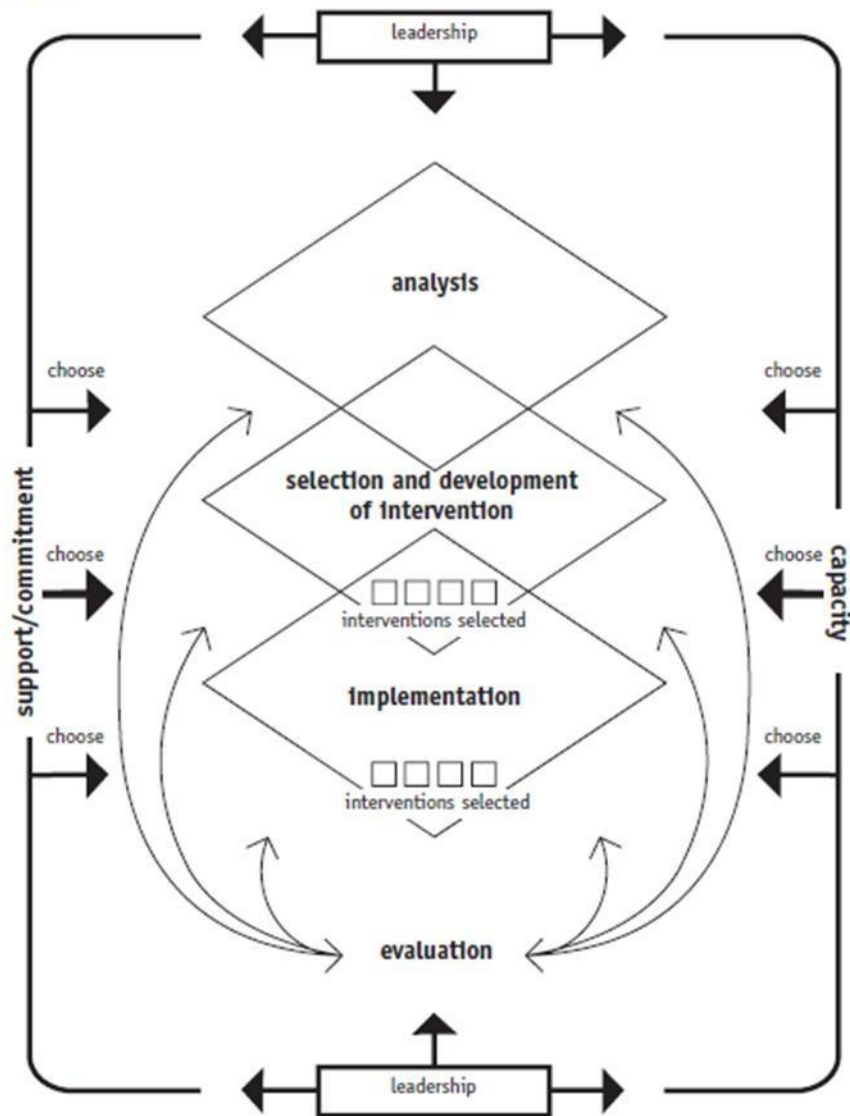
ECDC: [panoramica sui dati](#) e [relazione tematica](#) sui consumatori di stupefacenti per via parenterale (PWID) (progressi nell'implementazione della Dichiarazione di Dublino sulla collaborazione per la lotta contro HIV e AIDS in Europa e Asia centrale)

4. INFORMAZIONI DI BACKGROUND

4.1 MODELLO ALLA BASE DI PIQA

PIQA è basato su Preffi 2.0. La logica alla base di Preffi 2.0 è illustrata nel modello seguente:





4.2 ULTERIORI INFORMAZIONI SU PREFFI 2.0

Per ulteriori informazioni di background su Preffi 2.0, vedere le informazioni relative a PIQA nel [sito Web di Quality Action](#).

4.3 ULTERIORE ASSISTENZA

Per eventuali domande sullo strumento PIQA e su Preffi 2.0, contattare Annemiek Dorgelo, CBO: a.dorgelo@cbo.nl

Per eventuali domande sullo sviluppo del testo di questo strumento nell'ambito di Quality Action (pacchetto di lavoro 4), contattare Cor Blom, Soa Aids Nederland: cblom@soaids.nl

Ulteriori informazioni su [Quality Action](#)